

# Un master per fotografia al tempo del digitale di massa

L'Hdemia SantaGiulia cerca professionisti o laureati per un corso di alta specializzazione

## La sfida

Francesca Marmaglio

■ Chi non si è mai sentito, di questi tempi, un grande fotografo? Smartphone, filtri e mostra personale su Instagram. Ecco servito il curriculum del nuovo artista. È così, invece, che la professione perde autorità, si livella verso il basso, la concorrenza aumenta e l'unico modo per restare competitivi è fare «il miglior prezzo».

**Conosci te stesso.** Ed è per questo che l'Hdemia di belle arti SantaGiulia di Brescia propone, ad inizio gennaio, il nuovo corso "Fotografia autoriale e contemporanea": «Oggi tutti fotografano - dice il direttore dell'accademia Riccardo Romagnoli - senza nemmeno conoscere non tanto la tecnica, ma se stessi. L'artista è quello che mette all'interno della sua opera un pezzo di

sé. Altrimenti tutto diventa banale». Bisogna in pratica aver bene a fuoco quel che si è dentro per capire e far vedere quel che c'è fuori.

Il percorso, della durata di cinque mesi - 410 ore totali -, si inserisce nell'idea formativa dell'accademia bresciana che offre lauree triennali e di specializzazione: «Questo è un corso altamente specializzante, quasi fosse un dottorato di ricerca - continua Romagnoli -. L'abbiamo pensato come sesto anno perché crediamo che dopo 5 anni di formazione lo studente sia più maturo per affrontare una ricerca introspettiva. Trovare il suo talento ed utilizzarlo per differenziarsi dalla massa».

**La cifra stilistica.** Per essere ammessi alla frequenza, infatti, bisogna essere in possesso di un diploma accademico di II livello, di una laurea quadriennale o laurea specialistica, o essere professionisti del settore.

«Per fare fotografia autoriale - spiega il docente e fotografo Marco Ceccaroni - bisogna



**Visioni.** Da «Disappearing Circus» di Rafal Milach, uno dei docenti

trovare la propria cifra stilistica. La tecnica conta, ma non è fondamentale. Come ci si differenzia? Solo proponendo se stessi come individui, come artisti che possono offrire quel qualcosa in più».

Non sarà solo Ceccaroni a condurre il corso: lui proporrà 50 ore su "Progetto autoriale", Jan Pohribny 40 ore su "La luce e il colore essenza della fotografia: la pratica, la mistica, la semantica", Rafal Milach affronterà 60 ore su "Progetto editoriale", mentre

Tereza Vickova 40 ore sul tema "Arte moderna e fotografia contemporanea".

**In inglese.** Vista la presenza di professori stranieri il corso sarà per la maggior parte in inglese: «Abbiamo scelto docenti stranieri - continua Romagnoli - non perché gli italiani non siano alla loro altezza, ma perché vorremmo far respirare un'aria internazionale ai nostri studenti». Informazioni: [info@accademiasantagiulia.it](mailto:info@accademiasantagiulia.it) //

IN ASSESSORATO



Inaugurata ieri all'assessorato alla scuola in piazzale Repubblica la mostra «Andar per Quadre» realizzata dagli alunni della scuola S. Dorotea e dedicata a San Faustino.

## Una guida al benessere per le famiglie bresciane

### Alimentazione

■ Mangiar sano, viver sano. Facile a dirsi, ma poi? Fare scelte alimentari corrette non è certo cosa semplice, ma lo può diventare. Mercoledì 9, nell'auditorium di Santa Giulia in via Piamarta 4, dalle 9.30 alle 12.30 se ne parlerà al convegno «Alimentarsi a Brescia: Comune e famiglie insieme» durante il quale verrà presentata la «Guida al benessere per le famiglie bresciane»: uno strumento agile, colorato e di immediata comprensione nato per permettere ai cittadini di ogni età di conoscere le buone pratiche alimentari e soprattutto favorirne l'applicazione sia in casa sia fuori.

L'incontro è organizzato nell'ambito del progetto multi-

disciplinare di educazione alimentare (legato a Expo 2015) «AliMENTarsi - impariamo mangiando», promosso dal Comune con altri diciotto partner tra i quali anche le università di Brescia, Bergamo e Padova.

Un percorso iniziato nell'autunno 2014 che ha affrontato (e sta tuttora affrontando) temi quali le risorse del territorio, il cibo fra tradizioni e intercultura, i sistemi produttivi e distributivi, le buone scelte alimentari, la prevenzione. In questi mesi il progetto, con una serie di attività, ha raggiunto i bambini nelle scuole e gli anziani nelle case di riposo.

A introdurre il convegno sarà il medico e giornalista scientifico Luisa Monini Brunelli. Interverranno inoltre Nora Antonini e Livia Consolo, rispettivamente responsabile e coideatrice del progetto. // J.F.